



Delibera della Giunta Regionale n. 267 del 08/05/2015

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

Oggetto dell'Atto:

PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI RIORDINO DELLE PROVINCE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, legge 7 aprile 2014, n. 56, recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni e successive modificazioni, pubblicata nella G.U. 7 aprile 2014, n. 81, si è reso necessario attivare un processo di riordino delle funzioni di competenza delle province e delle città metropolitane;
- b) tale processo ha trovato un elemento centrale di coordinamento nella Conferenza Unificata prevista dall'art. 8 del d.lgs. n. 281/1997 la quale, nella seduta dell'11 settembre 2014, ha sancito l'Accordo concernente l'individuazione delle funzioni di cui al comma 89, art. 1, della richiamata legge n. 56/2014 e previsto la costituzione di un Osservatorio Nazionale presieduto dal Ministro per gli Affari regionali e le autonomie e composto dal Sottosegretario per gli Affari regionali e le autonomie, dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro dell'interno, dal Ministro della semplificazione e della pubblica amministrazione, dai rappresentanti delle Regioni, dal Presidente della Conferenza delle Regioni, dal Presidente dell'Anci e dal Presidente dell'Upi, o loro delegati;
- c) successivamente, in attuazione del detto Accordo, la Regione Campania, con deliberazione n. 442 dell'8/19/2014, ha istituito l'Osservatorio Regionale come sede di impulso e coordinamento per la ricognizione delle funzioni amministrative provinciali oggetto di riordino e per la conseguente formulazione di proposte concernenti la loro riallocazione presso il livello istituzionale più adeguato;
- d) l'Osservatorio Regionale svolge tutti compiti che risultano ad esso assegnati dagli Accordi sanciti in Conferenza Unificata e dal D.P.C.M. previsto dal comma 92, art. 1, della legge n. 56/2014.

CONSIDERATO che

- a) la complessità della materia oggetto del riordino, la quale presuppone una preliminare attività ricognitiva della situazione organizzativa e finanziaria degli enti interessati ed una puntuale ricognizione delle funzioni conferite ed esercitate anche al fine della necessaria adozione da parte delle regioni di una iniziativa legislativa per il riordino delle funzioni, richiede approfondimenti e contributi da parte degli enti interessati, delle associazioni rappresentative e delle organizzazioni sindacali;
- b) la Giunta Regionale della Campania ha approvato, previa consultazione dell'Osservatorio Regionale per l'attuazione della legge n. 56/2014, un progetto di legge di principi in materia di riordino delle funzioni degli enti di area vasta, in grado di dare stabilità al sistema delle autonomie e di garantire maggiore efficacia nell'erogazione dei servizi, nel quadro di una più incisiva riforma dell'organizzazione territoriale;
- c) nelle more dell'approvazione del suddetto progetto di legge la strategia istituzionale intrapresa dalla Regione dovrà essere accompagnata da efficaci sedi di concertazione, anche tecnica, per l'attuazione della transizione connessa al riordino delle funzioni e alla riorganizzazione dell'attività lavorativa dei dipendenti pubblici interessati;
- d) è opportuno che l'intero processo di riordino delle funzioni assicuri la continuità delle attività già utilmente svolte dal personale degli enti di area vasta e sia accompagnato da procedure di confronto e di coinvolgimento costanti anche a livello territoriale, con l'obiettivo della piena attuazione della tutela dei livelli occupazionali rilevati, al fine di concludere il processo di riallocazione del personale provinciale senza necessità di attuare quanto previsto dal comma 428, art. 1 della legge 190 del 2014,
- e) a tal fine La Regione Campania intende definire una procedura concertativa che riguardi ANCI, UPI, Unione Piccoli Comuni, la Città Metropolitana di Napoli, le Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno e le Organizzazioni sindacali, confederali e di categoria, CGIL, CISL, UIL e

UGL maggiormente rappresentative nel comparto Regioni e Autonomie Locali a mezzo stipula di protocollo d'intesa che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. A)

- f) il suddetto protocollo d'intesa è stato sottoposto, con nota Ufficio Speciale per il Federalismo in data 7 maggio 2015 al preventivo parere dell'Ufficio Speciale Advocatura, il quale ha riscontrato positivamente in pari data con nota prot. 2015.0316255 07/05/2015;

VISTO

- la legge 56/2014 recante "Disposizione sulle città metropolitane, sulle province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni";
- l'Accordo tra il Governo e le Regioni sentite le organizzazioni maggiormente rappresentative ai sensi dell'art. 1, comma 91 della legge 7 aprile 2014, n. 56 concernente l'individuazione delle funzioni di cui al comma 89 oggetto del riordino e delle relative competenze;
- Il DPCM 26 settembre 2014, "Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali";
- i commi da 418 a 430 dell'art.1 della legge n.190/2014 (legge di stabilità 2015);
- la circolare n. 1/2015 dei Ministri per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e per gli Affari Regionali e le Autonomie, anche con riferimento a quanto previsto in merito ai percorsi di partecipazione sindacale;
- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata dell'11 settembre 2014;
- il parere dell'ufficio Advocatura prot. 2015.0316255 07/5/2015;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. di approvare il protocollo d'intesa tra Regione Campania ed ANCI, UPI, Associazione Nazionale Piccoli Comuni Italiani, la Città Metropolitana di Napoli, le Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno e le Organizzazioni sindacali, confederali e di categoria, CGIL, CISL, UIL e UGL che, allegato al presente atto (All. A), ne costituisce parte integrante ed essenziale;
2. di prendere atto che le attività scaturenti da tale intesa sono a titolo gratuito, non comportando alcun onere economico a carico dell'ente Regione;
3. di inviare la presente deliberazione:
 - a) alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC
 - b) al Capo di Gabinetto
 - c) al Capo dell'Ufficio Legislativo
 - d) al Responsabile dell'Ufficio Speciale per il Federalismo per gli adempimenti di competenza.